



MONITORAGGIO INQUINAMENTO DELL'ARIA

PROGETTO MONITOR 2023

Presentazione e obiettivo del progetto

Il presente progetto, avviato in data 19/09/2024 e associato al programma di intervento di Servizio Civile Universale (SCU), ha come settore e area di intervento quello del Patrimonio Ambientale e della riqualificazione urbana, con particolare attenzione rivolta alla prevenzione e al monitoraggio dell'inquinamento dell'aria.

Finalità del progetto, in linea con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 dell'ONU⁽¹⁾, è quello di sostenere e potenziare gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione delle attività e dei beni ambientali che, nella loro "circolarità", contribuiscono a costruire una città inclusiva, sicura, duratura e sostenibile.

Al fine di aumentare il livello di consapevolezza tra i cittadini e per dare attuazione al diritto di "ciascun individuo di aver adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente, comprese le informazioni relative alle sostanze ed attività pericolose nella comunità", si andrà a pubblicare, a cadenza mensile, un report che presenti le rilevazioni registrate per singola tipologia di inquinante dalle centraline ARPA Puglia presenti nelle immediate vicinanze del territorio d'interesse.

ARPA Puglia svolge il monitoraggio della qualità dell'aria mediante le stazioni fisse della **Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA)**, con la realizzazione di campagne con laboratori mobili e con ulteriori strumenti di campionamento.

Inoltre, mediante l'uso di modelli di simulazioni di dispersione degli inquinanti, garantisce la valutazione e la previsione della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale.

Svolge poi attività di controllo delle emissioni di sostanze inquinanti da impianti industriali finalizzate a verificare il rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione di sostanze inquinanti in atmosfera definiti in sede di autorizzazione dell'impianto.

Per il Comune di Cellamare i dati fanno riferimento alla centralina situata presso via Francesco Lapenna, Casamassima (BA).

1) L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Per maggiori informazioni consultare il seguente link: <https://unric.org/it/agenda-2030/>



Informazioni sulla centralina

Denominazione: Casamassima – LaPenna

Provincia: Bari

Comune: Casamassima

Indirizzo: via Lapenna

Tipologia area analizzata: Suburbana

Tipologia stazione: Fondo

Inquinanti analizzati: PM10 - PM2,5 – NO2 – O3

Data inizio attività: 01.07.2009

Coordinate UTM: E 661589 – N 4535223

Note: RRQA

Le centraline di rilevamento contengono gli strumenti di misura che rilevano la concentrazione di un dato inquinante e i dati sono trasmessi a un centro operativo dell'ARPA che provvederà a validarli ed elaborarli per trasformarli in informazione ambientale.

La strumentazione della centralina Casamassima – LaPenna comprende campionatori di PM_{10} e $PM_{2,5}$ misuratori di ozono (O_3) biossido di azoto (NO_2).

BIOSSIDO DI AZOTO - NO_2

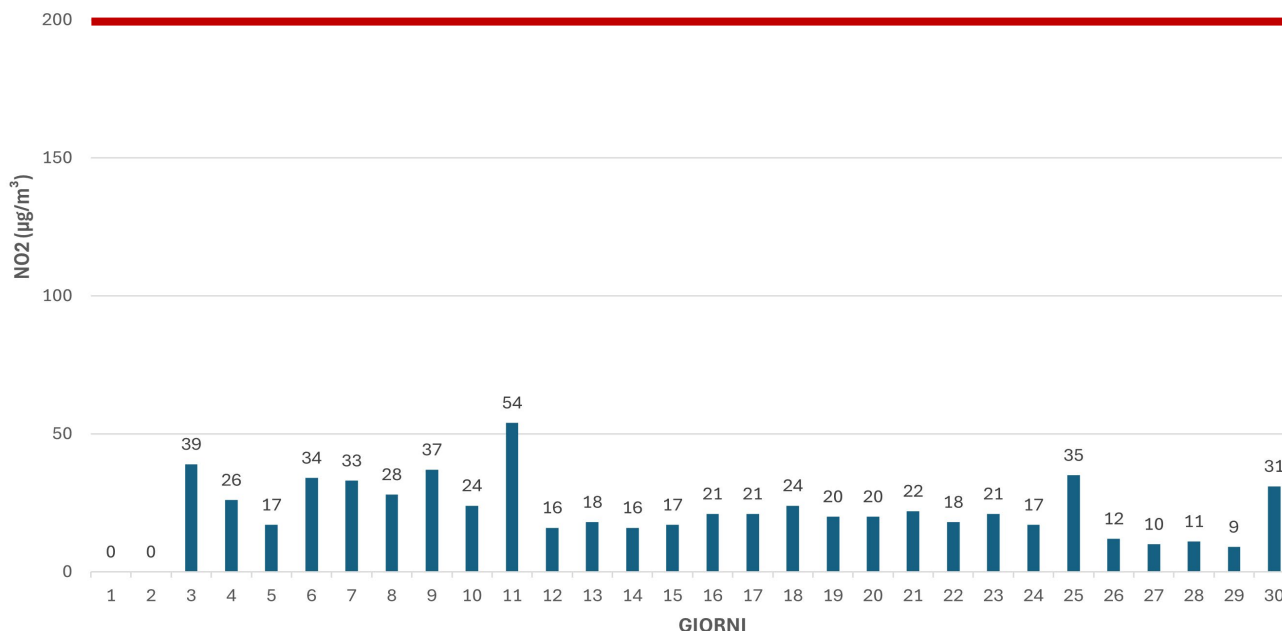
Le principali sorgenti di ossidi di azoto sono costituite dalle combustioni nel settore dei trasporti (in particolare dai motori diesel), negli impianti industriali, negli impianti di produzione di energia elettrica, di riscaldamento civile e di incenerimento dei rifiuti. Le sorgenti naturali di emissione sono i suoli, i vulcani e i fenomeni temporaleschi.

Parametro di valutazione: media giornaliera

Valore limite: $200 \mu g/m^3$

Classe di qualità: Ottima

NO_2 – SETTEMBRE 2024





OZONO – O₃

L'ozono (O₃) è un gas altamente instabile anche a temperatura ambiente, esplosivo in forma liquida, dal caratteristico odore forte e pungente. E' una sostanza altamente ossidante ed è velenoso per gli esseri viventi, ma svolge un ruolo fondamentale per la vita sulla Terra in quanto la presenza di uno strato di ozono nella stratosfera diminuisce gli effetti nocivi dei raggi ultravioletti presenti nella luce solare.

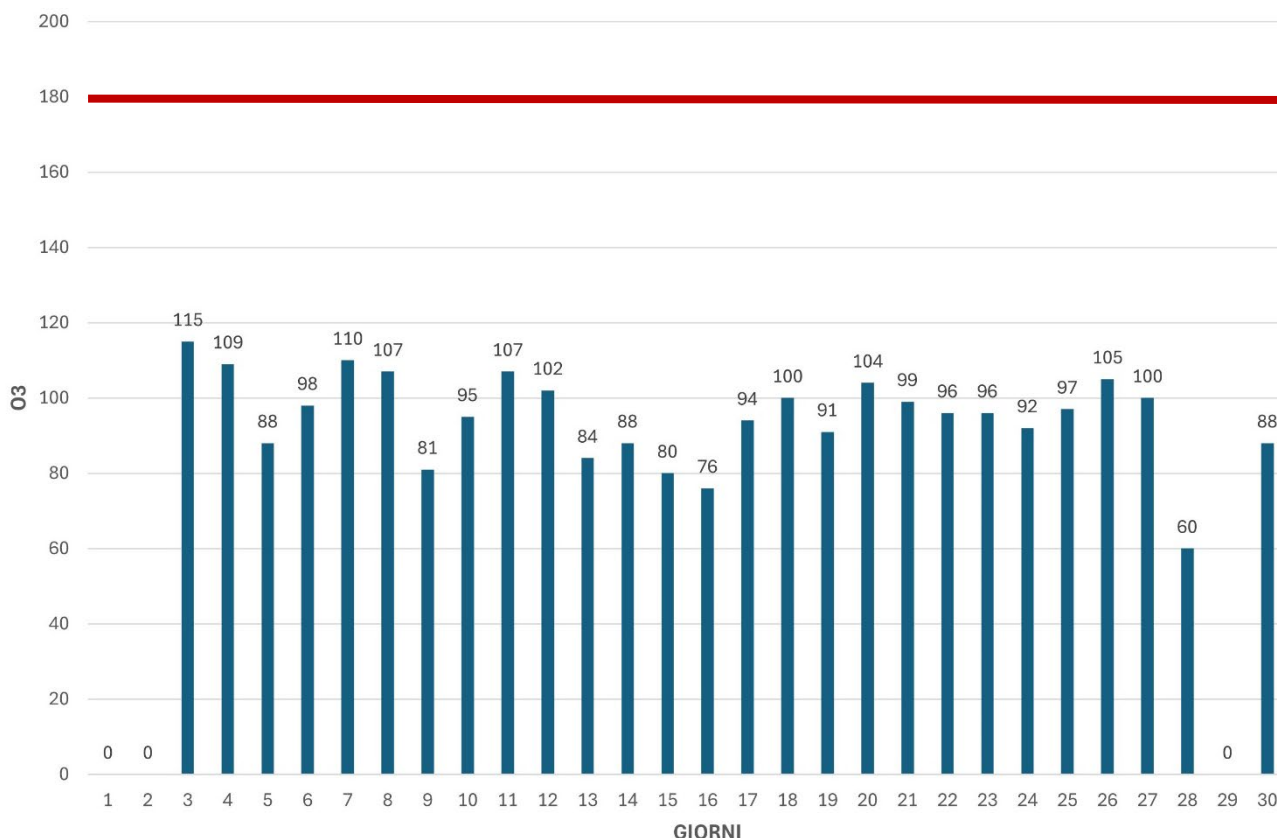
In natura è generalmente presente in basse concentrazioni, tranne nelle aree in cui la presenza di alcuni inquinanti chimici, in concomitanza di fattori meteo-climatici favorevoli come le alte temperature estive, può indurne la formazione con conseguente aumento della concentrazione.

Parametro di valutazione: media giornaliera

Valore limite: 180 µg/m³

Classe di qualità: Buona

O₃ – SETTEMBRE 2024





PM₁₀

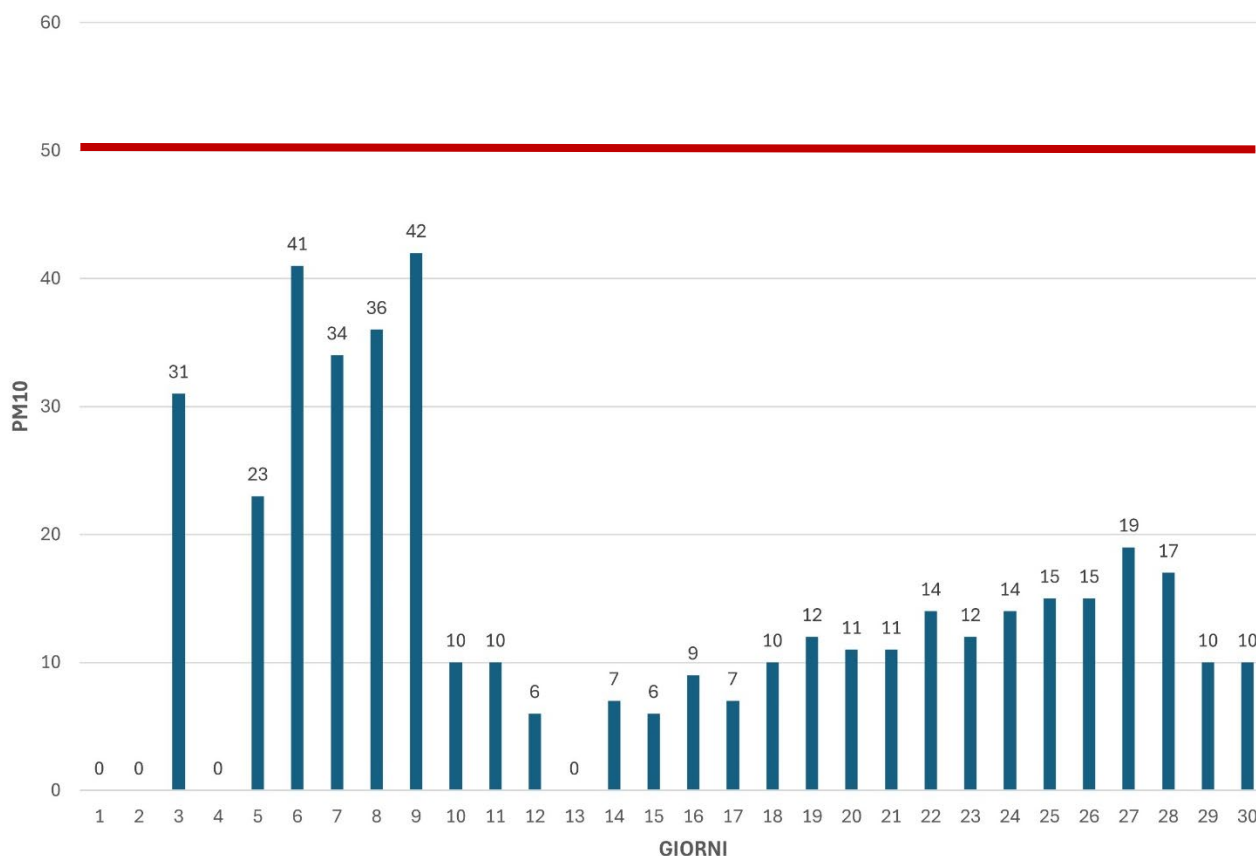
Insieme di sostanze solide e liquide che fanno parte del particolato atmosferico, aventi diametro inferiore a 10 micron; si tratta di particelle di diverse dimensioni che restano sospese nell'atmosfera e nell'aria che respiriamo, riducendo la sua qualità e causando problemi alla nostra salute. Derivano da emissioni di autoveicoli, processi industriali, fenomeni naturali.

Parametro di valutazione: media giornaliera

Valore limite: 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Classe di qualità: Discreta

PM₁₀ – SETTEMBRE 2024





PM_{2,5}

Insieme di particelle del particolato atmosferico aventi diametro uguale o inferiore a 2,5 micron.

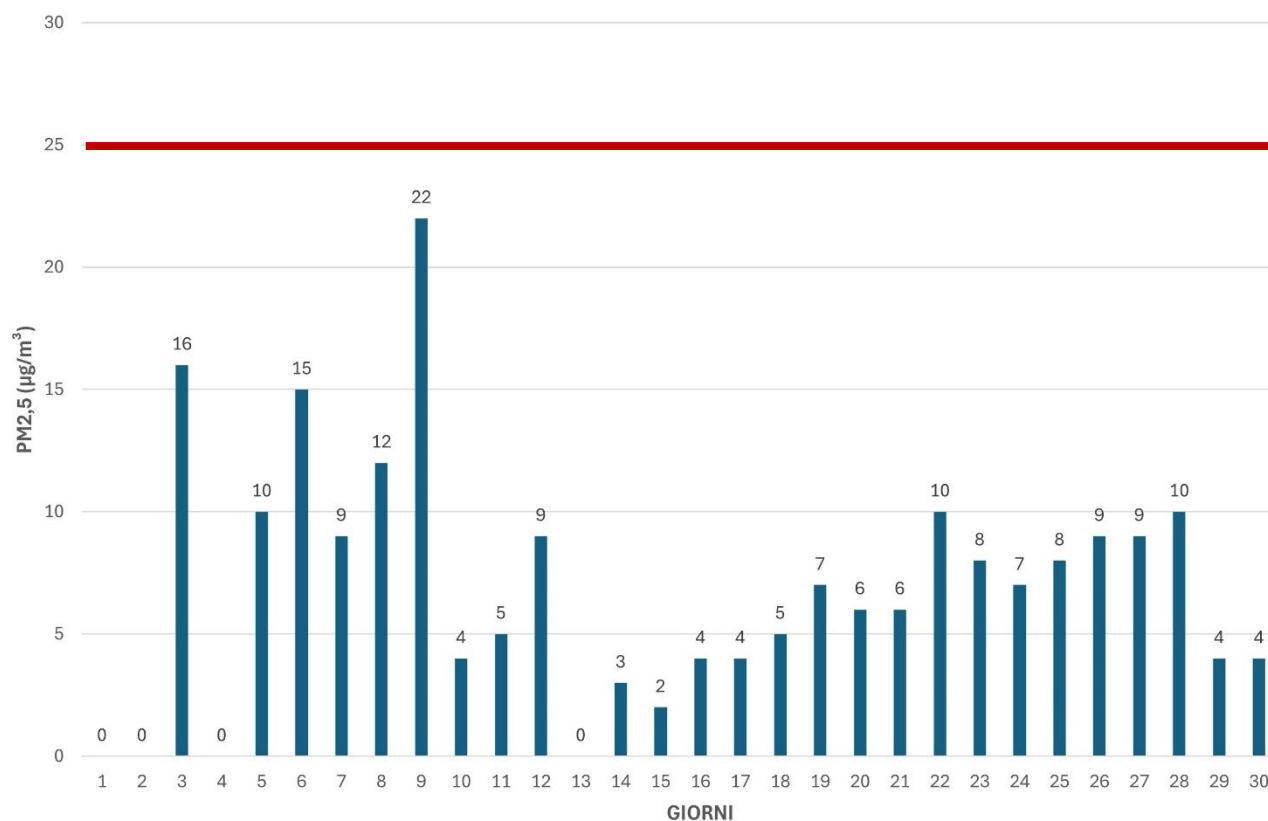
L'origine di queste particelle è solitamente associata all'attività umana, principalmente il traffico stradale, l'industria, l'edilizia, l'agricoltura o le emissioni legate al riscaldamento degli edifici.

Parametro di valutazione: media giornaliera

Valore limite: 25 µg/m³

Classe di qualità: Discreta

PM_{2,5} – SETTEMBRE 2024



Credits:

cloud.arpa.puglia.it/QualitaAria?year=2024&month=9

<http://old.arpa.puglia.it/web/guest/qariainq2>